

## CLE nel Comune di Chieti (CH). Cartografia e Analisi

### ABSTRACT

Le grandi perdite economiche e sociali causate dal verificarsi di eventi sismici hanno incentivato, negli ultimi decenni, gli studi sul rischio sismico con l'obiettivo di formulare delle strategie per la mitigazione delle conseguenze di tali eventi. In termini economici il Rischio Sismico è definibile come la possibilità di perdita di proprietà o di funzionalità degli edifici e delle strutture in genere a causa di un terremoto. Con l'ordinanza OPCM 4007/12 viene introdotto il concetto di Condizione Limite Per l'Emergenza (CLE) "che ha lo scopo di verificare i principali elementi fisici del sistema di gestione delle emergenze definiti nel piano di protezione civile (luoghi del coordinamento, aree di emergenza, e infrastrutture di collegamento) al fine di assicurare l'operatività del sistema stesso dopo il terremoto." L'analisi della CLE viene condotta in concomitanza o a seguito degli studi di MS e, come per questi ultimi, nella sua realizzazione devono essere seguite modalità di rilevamento e archiviazione secondo specifici Standard (Standard di rappresentazione e archiviazione informatica. Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - CLE). L'attività svolta in questo studio, analizza la CLE nel comune di Chieti. Lo studio prevalentemente di carattere cartografico, ha permesso di realizzare, mediante l'utilizzo del software ArcGis 10.1, il piano per la gestione delle funzioni per l'emergenza al rischio sismico, ubicando nel contesto territoriale le funzioni strategiche individuate, soltanto a livello elencativo, dal comune. Lo scopo del presente lavoro è quello di fornire una valutazione della messa in opera della CLE, così come sarebbe se venissero rispettati i piani d'emergenza predisposti dal comune. Una volta completata la cartografia per la CLE, per ogni singola area interessata, sono state condotte delle valutazioni in merito alla fattibilità o meno del piano stesso. Si è cercato di analizzare, dal solo strumento di comparazione cartografica, se in caso di sisma l'intero sistema potesse resistere o crollare impedendo la gestione dell'emergenza. Un'ulteriore strumento di analisi è stata la sovrapposizione della cartografia ottenuta con la Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica, l'elaborato di sintesi dello studio di MS di Livello 1 che individua le zone del territorio a comportamento sismico omogeneo sia per caratteristiche stratigrafiche che topografiche.